



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

MEIC87400N

ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

6

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

6

Risultati scolastici

6

Competenze chiave europee

10

Prospettive di sviluppo

15



Contesto

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA...

L'Istituto Comprensivo Saponara può essere definito sinteticamente come un'organizzazione formativa strategica che utilizza un sistema policentrico integrato con tutte le componenti del contesto territoriale che ha come fine ultimo il successo formativo di tutti i discenti.

Le componenti attive di tale complessa organizzazione operano in modo collaborativo per assolvere e realizzare l'impresa formativa degli studenti rispondendo sia alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle differenti realtà locali in cui insistono i vari plessi, sia ai bisogni educativi individuali.

Tutto ciò avviene grazie alla cooperazione tra scuola, enti locali, istituzioni, associazioni ed enti territoriali che intersecano le forze, ognuno in base alle proprie funzioni, risorse, ambiti di azione e d'intervento per un fine comune: formare futuri cittadini consapevoli.

Lo stretto rapporto con gli enti locali ha favorito il superamento delle criticità connesse all'ubicazione dei vari plessi, valorizzando le specificità del territorio. Tale frammentarietà viene superata da un apprendimento disciplinare concordato e coordinato in modo univoco e unitario dai docenti che predispongono attività formative volte alla realizzazione della mission, cioè garantire il successo formativo ed il Principio di Educabilità.

La comunità educante promuove l'incontro e l'amore per il proprio luogo di appartenenza, tramite la partecipazione attiva delle famiglie e la collaborazione con enti locali, puntando, dunque, sul carattere comunitario dello sviluppo territoriale.

Questa Istituzione attingendo alle opportunità progettuali offerte dai fondi PON, PNRR e da finanziamenti di vario genere ha realizzato attività didattiche e formative, investendo un capitale cospicuo in strumenti musicali, digitali e risorse materiali di vario tipo che vengono utilizzati da tutti gli alunni dell'Istituto.

Ricchezza che è tangibile anche in nuovi device, LIM, monitor touch, aule immersive, laboratori linguistici, stazioni di produzione musicale, strumenti musicali e tanto altro che rendono più piacevole ed efficace il lavoro di chi ogni giorno incontra gli sguardi di coloro i quali costruiranno il nostro futuro.

L'Istituto Comprensivo Saponara, dunque, nella sua complessità è lo specchio del contesto socio-culturale che ci troviamo a vivere: poggia i suoi pilastri sulla collaborazione con famiglie ed enti territoriali, sul supporto ai deboli e sulla valorizzazione di chi procede speditamente; investe sulla digitalizzazione, la dematerializzazione e su ogni tipo di avanguardia didattica ed educativa, insomma la Nostra scuola è un punto di partenza verso il futuro.

IL CONTESTO

La complessità a cui si faceva riferimento è data dalla sua struttura. È un Istituto Comprensivo e, in quanto tale, comprende tre diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed è composto da 14 plessi scolastici, dislocati in molte delle frazioni dei 3 Comuni su cui insiste: Saponara, Spadafora e Rometta.

L'ubicazione delle scuole, sui diversi comuni del territorio, comporta un'organizzazione articolata. L'attività formativa è organizzata in ogni minimo dettaglio sia da un punto di vista didattico sia logistico per incontrare le esigenze di discenti e famiglie.

Lo stretto rapporto con gli enti locali ha favorito il superamento delle criticità, valorizzando le specificità del territorio e la scuola si è fatta carico in tutti questi anni di superare le difficoltà connesse all'eterogeneità del territorio che comprende comuni litoranei, collinari e montani.

L'unicità è realizzata attraverso un apprendimento disciplinare concordato e coordinato dai docenti che predispongono attività formative comuni. Considerando il Sistema Scolastico un sistema di "protezione" che aiuta i minori a non incrementare disagi e difficoltà di partenza, l'Istituto ha uniformato i pilastri portanti del sistema scolastico garantendo l'unicità dell'Offerta Formativa: Curricolo Verticale Unitario, Documento Unitario di Valutazione, Curricolo STEAM e Curricolo Verticale di Ed. civica.

CENNI STORICO-CULTURALI



DEI 3 COMUNI DELL'ISTITUTO SAPONARA

La sede legale dell'Istituto è attualmente a Saponara, paese di circa 3.600 abitanti. Il comune si adagia sulle prime pendici del versante settentrionale dei Monti Peloritani, a 180 metri sul livello del mare, lungo il torrente Cardà, alla confluenza del torrente Perarella, corsi d'acqua che vengono poi a confluire e formare la grossa fiumara da cui prende il nome lo stesso paese, "Saponara". Molte sono le frazioni sorte sulle rive di questa fiumara: Scarcelli, San Pietro, Cavaliere; mentre Saponara Marittima è l'unica frazione lambita dal mar Tirreno. Il paesino, un tempo parte del Comune di Villafranca Tirrena, dopo varie vicende politiche e proteste, con legge n. 53 del 26 novembre 1952, ottenne dall'Assemblea regionale siciliana, l'autonomia comunale nei vecchi confini e sotto il nome di Saponara.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

Ogni comunità custodisce usi e costumi affinché la memoria non ceda il passo all'oblio e le popolazioni mantengano in vita la propria identità. A Saponara, piccolo centro ubicato in un contesto per lo più collinare, forti sono le tradizioni che il tempo ha "consegnato" ai suoi abitanti i quali le preservano gelosamente, continuando a perpetuarle.

Il comune è, dunque, ricco di feste sacre e profane. Le più importanti che vedono coinvolta tutta la popolazione, dai bimbi agli anziani, sono quelle in onore di San Nicola, detta "a processione du quadrittu", dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria ed il Carnevale con la sua "Sfilata dell'Orso".

In realtà la processione del quadro della Vergine, "U quadrittu", merita un cenno particolare in quanto ha origine storiche alquanto interessanti. Durante la prima metà del 1600, sotto il governo dei Moncada, il 6 dicembre, si erano appena conclusi i festeggiamenti in onore di San Nicola ai quali i carbonai non potevano prendere parte in quanto impegnati in attività montane. Questi, stupefatti di non poter partecipare, la sera del 7 dicembre scesero dai monti illuminando la via con delle torce, entrarono nella Chiesa dell'Immacolata e portarono in processione il quadro della Vergine, illuminandolo con le torce. Per il fragore creato, gli abitanti del paese si svegliarono e assistettero alla processione notturna per le vie del Paese che ancora oggi avviene proprio al sopraggiungere delle tenebre. Un altro importante momento comunitario è la "Sfilata dell'Orso e della Corte Principesca", rappresentazione carnascialesca che affonda, anch'essa, le sue radici su fatti realmente accaduti durante il governo degli Alliata, quando un orso iniziò a divorare bestiame e distruggere i raccolti. L'orso, una volta catturato, fu trascinato in catene per le vie del paese affinché la popolazione si rassicurasse per il pericolo scampato e al tempo stesso temesse l'indiscusso potere del Principe. Oggigiorno sono i bimbi a temere l'Orso e a gioire per la sua cattura a suon di balli e canti. La manifestazione laica carnascialesca è riconosciuta dal U.E. e inserita nell'elenco dei Carnevali Tradizionali e Storici del nostro Paese.

Tra i monumenti da visitare vi sono

- il "Bottesco", un'antica fontana con grandi vasche dove le "lavandare" si recavano a sciabordare i panni;
- il "Castello", un rudere posto in posizione strategica quale struttura difensiva che sorge lungo la collina che sovrasta il centro abitato;
- la chiesa madre di San Nicola, sicuramente il monumento artistico più importante del comune dal punto di vista artistico e storico al cui interno si trova un'incantevole tela rappresentante "San Nicola e la Trinità" e un affresco di ignoto pittore messinese raffigurante il "Miracolo di San Nicola", "U quadrittu" di cui sopra, oltre ad un pregevole battistero in marmo bianco ed un arco policentrico dei primi del '500.

Dalla seconda metà dell'Ottocento sino ai nostri giorni, la storia di Saponara è stata segnata da calamità naturali con funeste conseguenze: la rovinosa alluvione del 1855 provocò numerosi morti; quella del 1864 causò gravi danni al nucleo abitativo; il terremoto del 1908 (lo stesso che distrusse Messina) provocò 6 morti e il danneggiamento di molti edifici; la "bomba d'acqua" del 2011 fece contare tre vittime.

Spadafora

È la sede operativa, cuore pulsante dell'Istituto, dove sono dislocati l'ufficio di Presidenza del Dirigente Scolastico, nonché gli uffici di segreteria.



Il paese che oggi conta circa 4.600 abitanti, prende il nome da un nobile casato che ne conquistò il territorio nel 1459, ma le sue origini risalgono a tempi molto antichi. Centro abitato e luogo di ferventi attività agricole, commerciali e marinare, i suoi insediamenti primitivi sono coincidenti con la nascita dell'agricoltura. La sua spiaggia nei secoli ha visto susseguirsi Fenici, Greci, Romani.

Il suo iter storico ha visto momenti di splendore alternarsi a periodi di buio politico ed economico. Le incursioni barbariche hanno segnato negativamente il territorio che è riuscito a risorgere durante l'epoca bizantina fino a risplendere sotto il dominio arabo sia da un punto di vista amministrativo, sia sociale che, soprattutto culturale. Dopo le dominazioni dei Normanni e degli Svevi, è iniziato, sotto gli Angioini, un periodo di decadenza, che ha raggiunto il suo culmine nell'epoca aragonese. Durante il Settecento, anni del vicereame, il paese ha continuato la fase discendente fino al Risorgimento, quando nel 1817 è divenuto comune autonomo. Prima di allora era una frazione di San Martino, diventato poi frazione del Comune di Spadafora insieme a Grangiara.

Per molto tempo, dopo l'unificazione, l'economia del paese si è basata principalmente sull'agricoltura dell'entroterra nonché, grazie alla sua posizione strategica tra Capo Milazzo e le coste calabre, su ferventi attività commerciali e marinare e sulla pesca; il potenziamento delle vie di comunicazione, ed in particolare la costruzione della Strada Statale 113, ha successivamente favorito lo sviluppo urbanistico di Spadafora indirizzando l'economia locale verso le attività commerciali ed il turismo estivo.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

La festa del patrono, San Giuseppe è la più sentita tra le tradizioni popolari. La ricorrenza si celebra non il 19 marzo, bensì la domenica successiva al terzo giovedì di luglio, in coincidenza con la tradizionale fiera del bestiame.

Altre manifestazioni proprie della tradizione popolare sono il gioco dell'Oca a San Martino che avviene durante il periodo autunnale; sempre nella stessa frazione l'11 novembre si festeggia il Santo patrono con una processione molto sentita; varie sagre tra cui "Vicoli in festa", "Sapori e tradizioni" etc.

Per ciò che concerne i monumenti, primo fra tutti è il castello di Spadafora di proprietà della Regione, che è tornato a nuova vita dopo i restauri della Soprintendenza ai Beni Culturali di Messina, e ancor più per essere al centro di numerosi eventi culturali che vedono impegnati l'Amministrazione comunale di Spadafora e la "Pro Loco" che organizza mostre, convegni, momenti culturali e musicali.

Al centro del paese, oltre alla chiesa di San Giuseppe, costruita intorno alla fine del '500, che conserva statue in legno e cartapesta di pregevole fattura, vi è la chiesa del Sacro Cuore di Gesù realizzata tra il 1937 ed il 1939 in stile romanico.

Rometta

Tra i comuni bacino d'utenza del nostro Istituto quello di Rometta risulta il più popoloso, conta circa 6.400 abitanti. Il centro storico si trova a 590 metri sopra il livello del mare, ma è la zona con minore densità di popolazione dal momento che, dal secondo dopoguerra, gli abitanti hanno intrapreso una sorta di "emigrazione interna", diretta verso la frazione marina di Rometta Marea e verso altri comuni limitrofi. Molte sono le frazioni appartenenti al Comune di Rometta: Filari, Gimello Monaci, Gimello, Oliveto, Rapano, Conduri, San Cono, Sant'Andrea, Santa Domenica, Sottocastello, Torretta, Scalone Oliveto, Safi, Lorenti.

Rometta, il cui nome deriva proprio dal greco *ta erymata* (cioè le difese, le fortezze), città-roccaforte dall'alto delle cui mura si poteva controllare un ampio tratto dell'antica strada che da Messina conduceva a Palermo, oltre ad offrire un ambiente paesaggistico e naturalistico notevole, è testimonianza di storia e cultura.

L'ipotesi circa una probabile origine molto antica è fondata sui reperti archeologici della zona, risalenti a 4.000 anni prima di Cristo. Altre sono le ipotesi che fanno slittare la fondazione intorno al VII-VIII sec. a.C. con il nome di Ibla Parva divenuto Ramtah nel 965 d.C. e Rometta nel 1500 sotto la dominazione spagnola. Quel che è certo è che fu conquistata e abitata da bizantini e arabi. Questi ultimi la trasformarono in una città fortezza. Subì anche le dominazioni normanne, sveve e aragonesi, ricoprendo spesso ruoli determinanti per la sua posizione strategica abbarbicata sulle alture che ha fatto sì che essa assumesse la struttura architettonica tuttora ammirabile.

Tradizioni, monumenti e luoghi d'interesse

Rometta, simbolo di antica bellezza, fa parte di quei borghi che destano stupore, lontana dal clamore turistico si



veste di tradizione e di storia millenaria e gli abitanti gelosamente ne custodiscono la memoria. Oltre alle celebrazioni di San Leone, il santo patrono, il 20 febbraio, che viene festeggiato con una solenne processione per le vie di Rometta, la prima domenica di maggio i romettesi si recano in pellegrinaggio sui luoghi dell'eremo dove, nel XIII secolo, i benedettini eressero una Grangia con annessa chiesa dedicata al loro illustre confratello. Molti sono gli eventi che vedono la popolazione unita ed impegnata nel perpetrare le tradizioni come l'ottobrata romettese.

Nel borgo romettese a 560 metri sul livello del mare, la storia ci parla attraverso segni di un passato lontano. A cominciare dalla chiesa bizantina, la cui costruzione è databile tra il V ed il VI secolo; la Chiesa di Santa Maria dei Cerei, conosciuta come la Candelora, uno dei pochi esempi di arte bizantina in Italia; la chiesa madre, edificata nel XVI secolo, intitolata a Maria Santissima Assunta, al cui interno sono custoditi un'acquasantiera, una tavola raffigurante la Madonna col Bambino tra San Pietro e San Paolo, un pregevole coro ligneo, tutti cinquecenteschi, ed un altare maggiore in stile barocco; la chiesa della Madonna della Scala e la chiesa dei Cappuccini con l'adiacente convento dell'Ordine dei frati minori cappuccini; i ruderi del castello trecentesco.

Di rilevante importanza storico-artistica è la sontuosa dimora civile di Federico II di Svevia che si trova al centro del paese nel punto più elevato. Oggi del cosiddetto Palatium federicianum, costruito intorno al XIII sec., rimangono solo dei resti.

Dal punto di vista artistico e culturale sono da annoverare anche Porta Messina, chiamata anche Porta Castello, e Porta Milazzo, nota anche come Porta Terra o Borbonica. Suggestive sono le grotte saracene e la basilica paleocristiana di Sotto San Giovanni.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.	Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali.

Attività svolte

Nella triennalità in oggetto, sono stati attivati progetti curriculari di recupero delle competenze di base, attivati percorsi di lingua inglese, organizzati stage linguistici a Malta e avviati progetti extracurriculari di recupero/consolidamento di italiano, matematica e inglese.

Risultati raggiunti

Il traguardo specifico di ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami è stato un punto focale del nostro Piano di Miglioramento.

Riduzione della Fascia Bassa: Abbiamo assistito a una diminuzione significativa del numero di studenti che si collocavano nelle fasce di votazione 6 e 7 durante gli esami. Questo indica che la base di apprendimento si è rafforzata notevolmente per tutti.

Confronto Positivo: I nostri risultati agli esami finali si sono allineati con successo alle medie provinciali, regionali e nazionali. La preparazione dei nostri studenti è ora pienamente competitiva su scala più ampia.

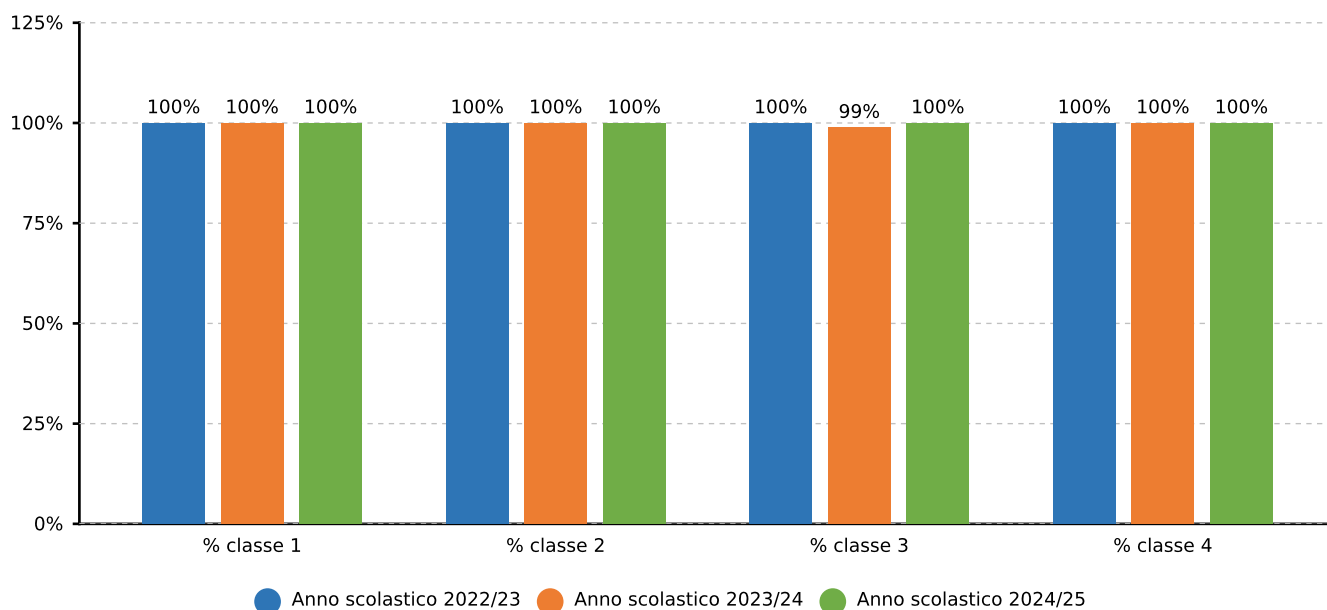
Innalzamento della Media: L'effetto combinato di questi sforzi è stato un generale innalzamento del livello medio della classe, garantendo che più studenti raggiungano e superino la sufficienza, puntando verso l'eccellenza.

In sintesi, la scuola è riuscita a garantire che ogni studente costruisca una solida cassetta degli attrezzi, piena di competenze linguistiche e matematiche, pronta per affrontare con sicurezza il prossimo ciclo di studi e le sfide future.

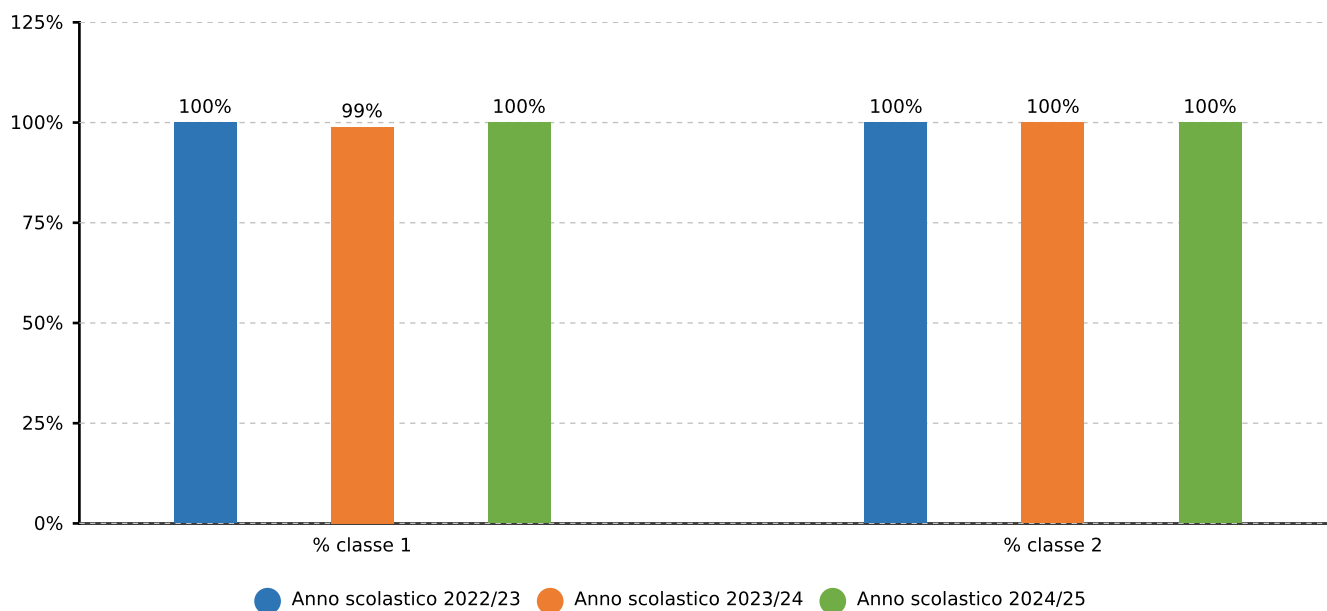
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

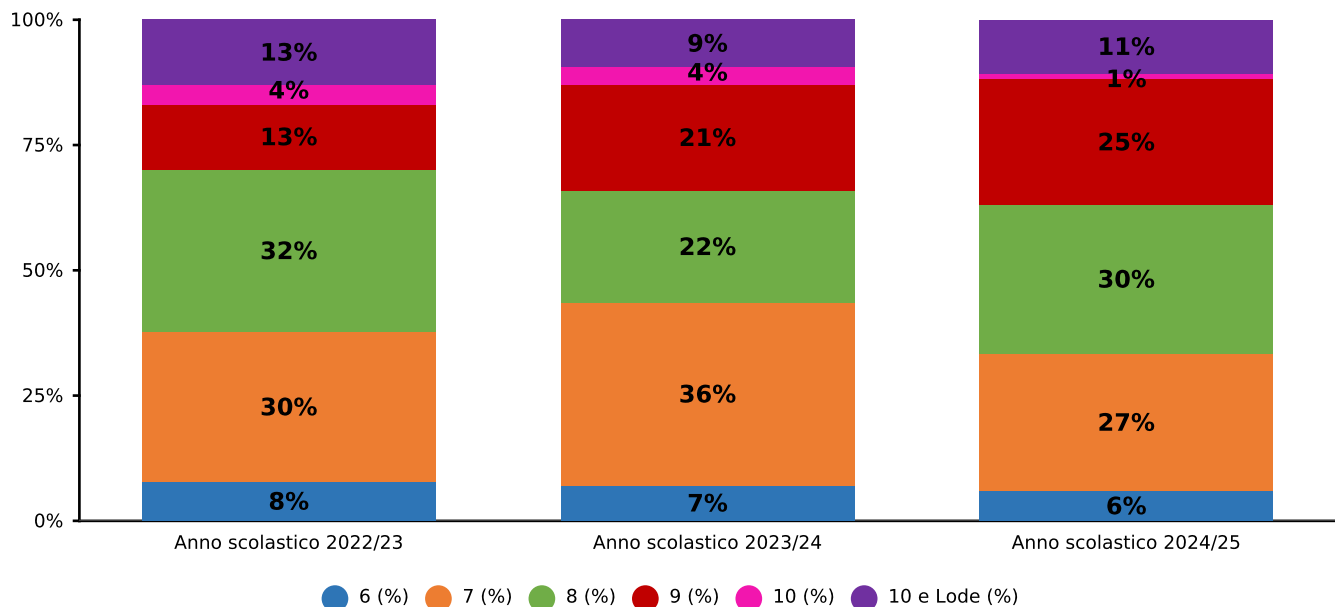


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche: Italiano, Inglese e delle competenze STEAM: matematiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e artistiche.

Traguardo

Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali, nazionali.

Attività svolte

Nella triennalità appena trascorsa sono state svolte le seguenti attività per il raggiungimento dei traguardi indicati:

ORIENTEERING

Sono stati avviati progetti curriculari ed extracurriculari aperti a tutte le classi per sviluppare: problem solving, cooperative learning attraverso peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged. I ragazzi hanno progettato percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante, effettuando giochi di esplorazione dell'ambiente (Colli San Rizzo).

Sono stati attivati percorsi extracurriculari di stampa 3D.



Gli alunni di tutte le classi hanno partecipato ai giochi matematici, a concorsi artistici e di disegno tecnico, oltre a gareggiare in competizioni artistico-musicali.

Risultati raggiunti

I risultati conseguiti, pur non raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati, documentano un percorso di miglioramento progressivo e coerente, che ha prodotto effetti positivi in termini di equità, inclusione e qualità degli apprendimenti.

Per la prossima triennalità, la priorità relativa ai risultati scolastici rimarrà quale traguardo dell'Istituto, in quanto si dovranno consolidare e rendere strutturali i miglioramenti avviati, riducendo ulteriormente le disomogeneità tra e all'interno delle classi, rafforzando l'efficacia delle azioni didattiche e organizzative già intraprese, in un'ottica di responsabilità e trasparenza verso studenti, famiglie e territorio.

I risultati raggiunti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Miglioramento complessivo della tenuta degli apprendimenti;

Rafforzamento delle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento;

Maggiore attenzione ai processi di inclusione e personalizzazione;

Crescente consapevolezza della comunità scolastica sull'importanza del miglioramento continuo degli esiti e del monitoraggio degli stessi.

Evidenze

Documento allegato

PNRR_recuperoitaliano_inglese_STEM_mentoring.zip



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio "all'imparare ad imparare".

Traguardo

Implementazione delle capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha promosso un insieme articolato e progressivo di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, integrate nella progettazione curricolare ed extracurricolare e coerenti con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

In particolare, sono state realizzate:

attività didattiche orientate allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, attraverso metodologie attive e laboratoriali;

percorsi di educazione civica finalizzati al rafforzamento delle competenze sociali e civiche, con attenzione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità;

progetti interdisciplinari per la promozione delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare, anche mediante lavori di gruppo, problem solving e riflessione metacognitiva;

iniziative volte allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, attraverso attività progettuali, compiti autentici e partecipazione a concorsi e iniziative del territorio;

azioni di inclusione e personalizzazione dei percorsi, con adattamenti metodologici e valutativi per studenti con bisogni educativi speciali;

momenti strutturati di monitoraggio e valutazione delle competenze, con l'introduzione e l'uso progressivo di rubriche valutative e strumenti comuni.

Tali attività hanno favorito una maggiore coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione, ponendo le basi per un approccio sistematico allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati raggiunti

I risultati che abbiamo raggiunto in questa missione sono: "Autonomia, Metodo e Consapevolezza". Gli studenti non sono più semplici recettori passivi di informazioni, ma gestori attivi del loro studio. Abbiamo notato: maggiore "Autonomia", inoltre è aumentata significativamente la capacità dei ragazzi di organizzare il proprio tempo e i propri materiali. Affrontano i compiti con un approccio più strutturato e meno disorientato, segno che il "metodo" è stato assorbito. Hanno imparato a orientarsi tra le diverse discipline e richieste, sapendo dare priorità e utilizzare gli strumenti più adatti per ogni compito, superando la logica del "faccio i compiti e basta". Gli studenti hanno sviluppato la capacità di riconoscere le proprie difficoltà e di adattare le strategie di studio di conseguenza. Se un metodo non funziona, sanno provare un approccio diverso senza bloccarsi. Infatti, utilizzano strumenti condivisi, come mappe concettuali o schemi, per organizzare la conoscenza e agiscono efficacemente nel recupero e nell'approfondimento delle informazioni, dimostrando una reale capacità di orientarsi e agire efficacemente. La scuola ha fornito agli studenti la bussola e la vela per navigare nel mare della conoscenza. Non abbiamo solo insegnato loro a studiare per la scuola di oggi, ma abbiamo dato loro gli strumenti per imparare per tutta la vita.



Evidenze

Documento allegato

Competenzechiave_circolariattivitàsvolte.zip

● Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza in tutte le classi. Sviluppare le competenze digitali e promuovere la realizzazione di percorsi STEM, nelle quarte e quinte primaria e nella secondaria di I grado.

Traguardo

Monitorare l'effettiva attuazione delle azioni svolte e certificare i livelli delle competenze raggiunti mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Attività svolte

Le attività realizzate nel triennio 2022–2025 hanno prodotto risultati complessivamente positivi, pur in presenza di margini di miglioramento, evidenziando un progressivo rafforzamento delle competenze chiave europee negli studenti.

In particolare, si rilevano:

miglioramento della partecipazione attiva e responsabile degli studenti alle attività didattiche e progettuali, con ricadute positive sulle competenze sociali e civiche;
incremento delle capacità di collaborazione, autonomia e consapevolezza del proprio apprendimento, soprattutto nelle classi coinvolte in percorsi interdisciplinari e laboratoriali;
sviluppo più strutturato delle competenze digitali, grazie a un uso più consapevole degli strumenti tecnologici e a una maggiore attenzione agli aspetti di cittadinanza digitale;
progressiva integrazione delle competenze chiave nella valutazione, con una maggiore coerenza tra obiettivi formativi, attività proposte ed esiti osservati;
riduzione delle difficoltà negli studenti con bisogni educativi speciali, grazie a interventi mirati di personalizzazione e inclusione;
crescente condivisione di buone pratiche tra i docenti, che ha contribuito a rendere più omogenea l'azione educativa e formativa.

Nel complesso, i risultati ottenuti documentano un percorso di miglioramento continuo, che ha rafforzato l'attenzione della comunità scolastica allo sviluppo integrale della persona e alla preparazione degli studenti all'esercizio consapevole della cittadinanza, in linea con il quadro di riferimento europeo.

Risultati raggiunti

Abbiamo seminato innovazione e raccolto consapevolezza, guidando i nostri studenti attraverso percorsi che non si limitano ai libri di testo, ma aprono finestre sul futuro.

Ci siamo adoperati con successo relativamente alle competenze digitali in tutte le classi coinvolte, trasformando l'aula in un ambiente di apprendimento interattivo:

I ragazzi e le ragazze utilizzano ora gli strumenti digitali non solo per svago, ma come potenti alleati per l'apprendimento, la ricerca e la collaborazione. Hanno imparato a navigare il mondo digitale con spirito critico e responsabilità, diventando cittadini digitali attivi e sicuri.

L'integrazione della tecnologia nei percorsi didattici è ormai una prassi consolidata, che ha reso l'esperienza scolastica più coinvolgente e al passo coi tempi.

I percorsi STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sono stati il fiore all'occhiello delle quarte e quinte della primaria e di tutta la secondaria di I grado:

Attraverso laboratori pratici, coding e problem solving, abbiamo acceso la scintilla della curiosità scientifica. Gli studenti non hanno solo imparato nozioni, ma hanno sperimentato il metodo scientifico in prima persona.



I progetti STEM hanno stimolato il pensiero logico e la creatività, dimostrando che la scienza può essere divertente, pratica e accessibile a tutti.

Il nostro impegno non si è fermato all'attivazione dei percorsi, ma ha puntato a verificarne l'efficacia (come previsto dal traguardo di monitoraggio). Abbiamo monitorato costantemente l'attuazione delle azioni, raccogliendo dati e feedback che ci hanno permesso di aggiustare il tiro in itinere, garantendo la massima efficacia degli interventi. Utilizzando strumenti di valutazione condivisi e coerenti con i percorsi svolti, siamo riusciti a certificare i livelli di competenza raggiunti. Questo significa che possiamo dimostrare con dati oggettivi che i nostri studenti hanno effettivamente sviluppato quelle competenze chiave che ci eravamo prefissati come priorità.

Evidenze

Documento allegato

PNRR_recuperoitaliano_inglese_STEM_mentoring.zip,

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio "all'imparare ad imparare".

Traguardo

Implementazione delle capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha promosso azioni didattiche e organizzative finalizzate allo sviluppo della competenza "imparare ad imparare", integrandola in modo trasversale nella progettazione curricolare e nelle pratiche educative.

Sono state realizzate attività orientate al rafforzamento dell'autonomia nello studio e della consapevolezza dei processi di apprendimento, attraverso l'uso di metodologie attive, la riflessione metacognitiva, il lavoro cooperativo e la proposta di compiti autentici. Particolare attenzione è stata rivolta all'organizzazione del lavoro personale, alla pianificazione delle attività, all'uso consapevole di strategie di studio e alla personalizzazione dei percorsi per gli studenti con bisogni educativi speciali. Sono stati inoltre introdotti strumenti comuni di osservazione e valutazione, finalizzati a monitorare lo sviluppo progressivo della competenza.

Risultati raggiunti

Le azioni intraprese hanno favorito una crescente autonomia degli studenti nella gestione del proprio apprendimento, una maggiore capacità di organizzare tempi e materiali di studio e una più diffusa consapevolezza delle strategie utilizzate per apprendere. Si rileva un miglioramento della partecipazione attiva alle attività didattiche e una maggiore continuità negli esiti, soprattutto nelle classi coinvolte in percorsi strutturati di riflessione metacognitiva. Pur permanendo differenze tra gruppi classe, i risultati evidenziano un trend positivo che conferma la validità delle azioni intraprese e la necessità di consolidarle nel tempo.

Evidenze



Documento allegato

timbro_Circ_42_ActivaMente_Comune_di_Spadafora-signed.pdf

● **Competenze chiave europee**

Priorità	Traguardo
Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza in tutte le classi. Sviluppare le competenze digitali e promuovere la realizzazione di percorsi STEM, nelle quarte e quinte primaria e nella secondaria di I grado.	Monitorare l'effettiva attuazione delle azioni svolte e certificare i livelli delle competenze raggiunti mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha promosso un insieme articolato e progressivo di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, integrate nella progettazione curricolare ed extracurricolare e coerenti con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

In particolare, sono state realizzate:

attività didattiche orientate allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, attraverso metodologie attive e laboratoriali;
percorsi di educazione civica finalizzati al rafforzamento delle competenze sociali e civiche, con attenzione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità;
progetti interdisciplinari per la promozione delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare, anche mediante lavori di gruppo, problem solving e riflessione metacognitiva;
iniziative volte allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, attraverso attività progettuali, compiti autentici e partecipazione a concorsi e iniziative del territorio;
azioni di inclusione e personalizzazione dei percorsi, con adattamenti metodologici e valutativi per studenti con bisogni educativi speciali;
momenti strutturati di monitoraggio e valutazione delle competenze, con l'introduzione e l'uso progressivo di rubriche valutative e strumenti comuni.

Tali attività hanno favorito una maggiore coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione, ponendo le basi per un approccio sistematico allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate nel triennio 2022–2025 hanno prodotto risultati complessivamente positivi, pur in presenza di margini di miglioramento, evidenziando un progressivo rafforzamento delle competenze chiave europee negli studenti.

In particolare, si rilevano:

miglioramento della partecipazione attiva e responsabile degli studenti alle attività didattiche e progettuali, con ricadute positive sulle competenze sociali e civiche;

incremento delle capacità di collaborazione, autonomia e consapevolezza del proprio apprendimento, soprattutto nelle classi coinvolte in percorsi interdisciplinari e laboratoriali;

sviluppo più strutturato delle competenze digitali, grazie a un uso più consapevole degli strumenti tecnologici e a una maggiore attenzione agli aspetti di cittadinanza digitale;

progressiva integrazione delle competenze chiave nella valutazione, con una maggiore coerenza tra obiettivi formativi, attività proposte ed esiti osservati;



riduzione delle difficoltà negli studenti con bisogni educativi speciali, grazie a interventi mirati di personalizzazione e inclusione;

crescente condivisione di buone pratiche tra i docenti, che ha contribuito a rendere più omogenea l'azione educativa e formativa.

Nel complesso, i risultati ottenuti documentano un percorso di miglioramento continuo, che ha rafforzato l'attenzione della comunità scolastica allo sviluppo integrale della persona e alla preparazione degli studenti all'esercizio consapevole della cittadinanza, in linea con il quadro di riferimento europeo.

Evidenze

Documento allegato

Competenzechiave_circolariattivitàsvolte.zip



Prospettive di sviluppo

L'analisi dei dati relativi al triennio 2022–2025 evidenzia un percorso di miglioramento progressivo degli esiti formativi, pur in presenza di criticità non ancora pienamente superate. I risultati conseguiti costituiscono una base significativa su cui impostare le future azioni di sviluppo, orientate al consolidamento e alla sistematizzazione delle pratiche efficaci.

In particolare, le prospettive di sviluppo individuate riguardano

Consolidamento delle azioni didattiche orientate alle competenze, con particolare attenzione allo sviluppo trasversale di autonomia, consapevolezza e responsabilità nel processo di apprendimento, nonché l'elaborazione di un Rafforzamento della coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione, attraverso l'uso più sistematico di strumenti comuni di osservazione e l'elaborazione di una sezione di rubriche valutative per competenze.

Riduzione delle disomogeneità tra classi e ordini di scuola, mediante il potenziamento del lavoro collegiale, della condivisione di buone pratiche e del coordinamento curricolare; maggiori momenti di raccordo tra ordini di classe e classi parallele.

Implementazione delle azioni di monitoraggio, sia interni sia esterni, come strumento di supporto alle decisioni strategiche e alla progettazione delle azioni di miglioramento.

Le prospettive delineate si inseriscono in un'ottica di miglioramento continuo, finalizzata a rendere più stabili e diffusi i risultati positivi emersi nel triennio e a rafforzare la capacità della scuola di garantire il successo formativo di tutti gli studenti.